

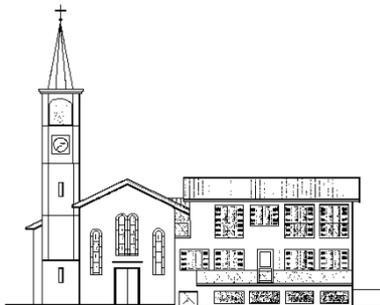
RAMATE-MONTEBUGLIO-GATTUGNO

III Domenica di Quaresima



**NON FATE DELLA CASA
DEL PADRE MIO UN MERCATO!**

Giovanni 2, 16



Anno 2015

Parrocchia dei SS. Lorenzo ed Anna
Ramate di Casale Corte Cerro (VB)
Via S. Lorenzo, 1 Tel. 0323/60291
Cell. Padre Joseph 3402628831
Cell. Don Pietro 3420740896
<http://parrocchiecasalecc.studiombm.it>

8 marzo

10

Preghiera

di Roberto Laurita

No, non ci aspetteremmo proprio da te, Gesù,
una reazione così violenta.
Abituati alla tua misericordia,
avremmo immaginato
un comportamento diverso,
una maggiore pazienza,
un invito con le buone maniere
ad abbassare il tono della voce
e ad uscire gradualmente dal Tempio.

E invece tu ci sorprendi
con modi perentori e bruschi,
con gesti decisi e duri
che devono aver provocato
qualche perdita ai mercanti in questione.
Non tutte le monete rotolate per terra
devono essersi presentate all'appello ...

Ma che cosa c'è di così terribile
che ha provocato la tua decisione?
Che cosa ti ha indotto
a non accettare ulteriormente
una situazione che per tanti
risultava scontata, normale?

Le tue parole ce lo spiegano:
“Non fate della casa del Padre mio un mercato!”.
È dunque per amore del Padre
che hai generato tanto trambusto,
un amore che ritiene intollerabile
tutto ciò che deturpa il suo volto,
un amore che non sopporta
tutti i traffici, gli intralazzi
che avvengono all'ombra del luogo sacro,
un amore che ricorda con fermezza
come Dio non sia affatto in vendita.

DALLA RELAZIONE MERCANTILE ALLA RELAZIONE GRATUITA

(Gv. 2,13-25)

Cercherò, come prima cosa, di spiegare il significato di questo titolo che, a prima vista, potrebbe apparire incomprensibile. Ma sono convinto che sia proprio questo il tema che la terza domenica di Quaresima ci invita ad affrontare, cioè, quello della relazione con Dio e con gli altri. Cominciamo esaminando la nostra relazione con Dio: che cosa la caratterizza? Qual è lo scopo che si prefigge? In altre parole: che cosa vogliamo o pretendiamo da Dio ogni volta che lo preghiamo? Ci rendiamo conto che qui è in gioco la qualità della nostra stessa vita, dal momento che essa dipende totalmente da Dio. E capiamo anche il motivo per cui Gesù ricorre con forza e non accetta compromessi con i mercanti del tempio: ***“Allora fece una frusta di cordicelle e scacciò tutti fuori del tempio...e ai venditori di colombe disse: Portate via di qui queste cose e non fate della casa del Padre mio un mercato!”*** La posta in gioco è troppo alta e Gesù vuole farlo capire con un gesto eclatante, vuole che capiscano il grave errore nel quale sono incappati, quello di credere e far credere che anche Dio sia in vendita e che, in fondo, basti qualche ricca offerta per ammansirlo e tirarlo dalla propria parte. Il tempio, luogo privilegiato del rapporto con Dio, era diventato una sorta di supermarket del sacro, dove ognuno poteva servirsi a

piacimento. No, questa non è vera religione, non è vera fede, non è il vero Dio! Dio non è in vendita: il suo amore, la sua grazia, la sua misericordia non sono il risultato di una operazione commerciale, e chi lo riduce in questo modo nega a se stesso un'esperienza unica di luce e di pace. Penso ce ne sia abbastanza per verificare e migliorare il nostro rapporto con Dio, affinché sia caratterizzato soprattutto dall'ascolto e dalla gratuità. Ma è chiaro che, come è il nostro rapporto con Dio, così è anche il nostro rapporto con gli altri: se da Dio pretendiamo pretenderemo anche dagli altri, se a Dio chiediamo e basta anche agli altri chiederemo soltanto! A questo punto si apre il discorso della Croce, come chiave per capire e compiere il cammino di conversione che ci viene chiesto: ***“Distruggete questo tempio e in tre giorni lo farò risorgere”***. Cioè a dire: *fate pure del tempio un luogo di mercato, distruggete pure il tempio in questo modo, ma io, con la Croce lo ricostruirò*. E' un'allusione chiara alla Croce, come all'unica strada di salvezza percorribile, capace di purificare da ogni incrostazione, nel senso della gratuità, il nostro rapporto con Dio e con gli altri.

Don Pietro

8 marzo: Festa della donna



Le origini della festa dell'8 Marzo risalgono al lontano 1908, quando, pochi giorni prima di questa data, a New York, le operaie dell'industria tessile Cotton scioperarono per protestare contro le terribili condizioni in cui erano costrette a lavorare. Lo sciopero si protrasse per alcuni giorni, finché l'8 marzo il proprietario Mr. Johnson, bloccò tutte le porte della fabbrica per impedire alle operaie di uscire. Allo stabilimento venne appiccato il fuoco e le 129 operaie prigioniere all'interno morirono arse dalle fiamme. Successivamente questa data venne proposta come giornata di lotta internazionale, a favore delle donne, da Rosa Luxemburg, proprio in ricordo della tragedia.

Questo triste accadimento, ha dato il via negli anni immediatamente successivi ad una serie di celebrazioni

che i primi tempi erano circoscritte agli Stati Uniti e avevano come unico scopo il ricordo della orribile fine fatta dalle operaie morte nel rogo della fabbrica.

Successivamente, con il diffondersi e il moltiplicarsi delle iniziative, che vedevano come protagoniste le rivendicazioni femminili in merito al lavoro e alla condizione sociale, la data dell'8 marzo assunse un'importanza mondiale, diventando, grazie alle associazioni femministe, il simbolo delle vessazioni che la donna ha dovuto subire nel corso dei secoli, ma anche il punto di partenza per il proprio riscatto.

Ai giorni nostri la festa della donna è molto attesa, le associazioni di donne organizzano manifestazioni e convegni sull'argomento, cercando di sensibilizzare l'opinione pubblica sui problemi che pesano ancora oggi sulla condizione della donna, ma è attesa anche dai fiorai che in quel giorno vendono una grande quantità di mazzettini di mimose, divenute il simbolo di questa giornata, a prezzi esorbitanti, e dai ristoratori che vedranno i loro locali affollati, magari non sanno cosa è accaduto l'8 marzo del 1908, ma sanno benissimo che il loro volume di affari trarrà innegabile vantaggio dai festeggiamenti della ricorrenza. Nel corso degli anni, quindi, sebbene non si manchi di festeggiare questa data, è andato in massima parte perduto il vero significato della festa della donna, perché la grande maggioranza delle donne approfitta di questa giornata per uscire da sola con le amiche per concedersi una serata diversa.



MUSEO
LATTERIA CONSORZIALE TURNARIA
CASALE CORTE CERRO

latteriamuseocasalecc.blogspot.com
latteriamuseocasalecc@gmail.com

via Superiore – vicolo Latteria
28881 Casale Corte Cerro (VB)

MOSTRA COLLETTIVA
DI PITTURA E SCULTURA FEMMINILE

IMPRONTE DI DONNA

Espongono

- Francesca Adamini
 - Iones Bulgheroni
 - Laura Busso
 - Stefania Cifalà
 - Antonella Dellavedova
 - Giuliana Tabozzi

Inaugurazione venerdì 6 marzo, ore 21

Con la presenza dell'architetto Enrico Magistris
che intratterrà il pubblico sul tema

“L'ARTE AL FEMMINILE”

La mostra sarà visitabile sabato 7, domenica 8, sabato
14, domenica 15 marzo, dalle ore 15 alle 19

INGRESSO LIBERO



Il museo della Latteria Consorziale Turnaria è un sito
di proprietà del comune di Casale Corte Cerro. E' inserito nel
circuito Ecomuseo *Cusius* del Lago d'Orta e Mottarone



CALENDARIO PARROCCHIALE (Ramate-Montebuglio-Gattugno)

- Domenica 8 marzo III° DOMENICA TEMPO DI QUARESIMA**
ore 9.30 **Montebuglio:** S. Messa.
ore 10.30 **Ramate:** S. M. per Ermanno e Alfonsa Cottini. Per Attilio e Cesare Paganini.
ore 18.00 **Ramate:** S. M. per i defunti Iacaccia e Vannina.
- Lunedì 9 marzo SANTA FRANCESCA ROMANA**
ore 15.00 **Ramate:** Funerale di Balzarini Gemma.
ore 18.00 NON C'E' LA S. MESSA.
- Martedì 10 marzo SAN MACARIO**
ore 18.00 S. M. per D'Elia Maria e Francesco.
ore 20.45 **Ramate:** Preghiera animata dal gruppo di San Pio da Pietrelcina.
- Mercoledì 11 marzo SAN COSTANTINO**
ore 18.00 S. M. per Carmelo e Rosina.
- Giovedì 12 marzo SAN LUIGI ORIONE**
ore 18.00 NON C'E' LA S. MESSA.
ore 20.00 **Montebuglio:** S. M. di "settimana" in suffragio di don Pino Sacco.
- Venerdì 13 marzo SANTA PATRIZIA**
ore 17.25 VIA CRUCIS.
ore 18.00 S. Messa.
- Sabato 14 marzo SANTA MATILDE**
ore 18.30 **Gattugno:** S. M. per Quinto e Maria.
ore 20.00 **Ramate:** S. M. per Guglielmina e Attilio. Per Ciro Alleva. Per pia persona.
- Domenica 15 marzo IV° DOMENICA TEMPO DI QUARESIMA**
ore 9.30 **Montebuglio:** S. Messa.
ore 10.30 **Ramate:** S. M. per Sulis Ciro. Per Esterina e Attilio Minazzi.
ore 18.00 **Ramate:** S. Messa.

AVVISI

Giovedì 12 marzo alle ore 15,30: Incontro di catechismo per le classi Prime, Seconde Medie. Presso l'Oratorio di Casale.

alle ore 21.00: Primo incontro quaresimale sul tema: "Una sola famiglia umana, cibo per tutti: è compito nostro!" Sarà presente don Giorgio Borroni della Caritas Diocesana. Presso la chiesa di Casale.

Venerdì 13 marzo alle ore 15,30: Incontro di catechismo per le Elementari di Ramate. Presso i locali della parrocchia.

alle ore 15,30: Incontro di catechismo per le Terze Medie, all'Oratorio.

alle ore 21,15: Incontro per le iniziative e la gestione dell'Oratorio. Chi vuole dare una mano è invitato a partecipare.

RISORGERA'

Venerdì 6 marzo è deceduta, presso "Villa Serena" di Orta, Balzarini Gemma di anni 93, vedova di Marinzi Fiorenzo, residente a S. Anna.

Giovedì 5 marzo è deceduto Don Pino Sacco, parroco di Montebuglio dal 1962 al 1979.

OFFERTE

Presso la sacrestia sono disponibili le uova di Pasqua dell'OFTAL, al prezzo Euro 7.50 cadauna.

Il ricavato sarà devoluto all'OFTAL per il trasporto dei malati a Lourdes che non possono pagarsi il viaggio.

Lampada €10.